Sanguinosa rapina in un ufficio cambio di Ventimiglia

Due banditi sparano e fuggono con un ostaggio: un ferito grave

Entrati nell'ufficio con le armi spianate hanno aperto il fuoco contro il titolare che aveva reagito - L'uomo colpito da tre proiettili al capo è morente - Ferito anche l'impiegato - Per proteggersi la fuga i banditi hanno costretto una donna a salire sulla loro vettura - L'hanno poi abbandonata dopo alcuni chilometri

(Dal nostro inviato speciale)
Ventimiglia, 22 dicembre.

Sanguinosa rapina a Ventimiglia, questa sera, in una agenzia di cambio. I banditi, due giovani dell'apparente età di 20-25 anni, hanno aperto il fuoco sulle persone che si trovavano nell'ufficio. Si sono impossessati del poco denaro — circa trentamila lire — che sono riusciti ad arraffare, poi, presa in ostaggio la madre dell'impiegato, che si trovava in quel momento nel locale, sono fuggiti su una vettura che avevano lasciato parcheggiata poco lontano. Il titolare dell'agenzia, Giuseppe Cumina, di 52 anni, è stato raggiunto da tre colpi di pistola. Ricoverato in fin di vita all'Ospedale di Ventimiglia, è sottoposto ad un intervento chirurgico d'urgenza da parte del prof. Gabetti. Due proiettili, uno in bocca, l'altro nella guancia destra, gli hanno trapassato il cranio; il terzo colpo, pare, sia rimasto nel cranio del ferito. Al Cumina sono stati riscontrati, infatti, tre fori di entrata e due di uscita. L'impiegato, Gianni Gusmano [illegible] ricoverato all' [illegible] per un'ampia ferita alla testa: è stato raggiunto da uno dei rapinatori con il calcio della pistola. Il Cumina, due ore dopo il ricovero e le cure d'urgenza è stato trasportato con una ambulanza, scortata da due auto della polizia, al «San Martino» di Genova.

Tutto è avvenuto nel giro di pochi minuti. L'agenzia di cambio del Cumina è situata in via Cavour, nel centro di Ventimiglia, all'angolo con la strada che porta alla stazione. Erano le 19. Nell'agenzia c'erano il titolare, l'impiegato Gusmano e la madre di quest'ultimo, Albertina Rolfo, 59 anni. I rapinatori, pistola in pugno, il volto coperto da passamontagna, entrati nell'ufficio hanno intimato: «*Mani in alto! E' una rapina!*». L'accento era francese.

Il Cumina ha cercato di reagire. I banditi hanno percosso la testa. Hanno cominciato a sparare all'impazzata. Gianni Gusmano, visto cadere il principale, si è scagliato contro gli aggressori. E' stato colpito con il calcio della pistola e lasciato tramortito. Il giovane, nel cadere, ha strappato di mano al bandito una giacca usata color blu. I rapinatori a questo punto hanno afferrato per le braccia la madre del Gusmano e velocemente hanno raggiunto la via Hambury, dove avevano lasciato una vettura sicura; fatta salire la donna presa in ostaggio, si sono diretti verso la Valle Bevera, evidentemente con lo scopo di raggiungere la statale numero 20 del Colle di Tenda, che conduce in Piemonte. Mezz'ora più tardi hanno fatto scendere la donna, in frazione Bevera, all'incrocio con la strada che porta ad una cava abbandonata.

«*Si sono traditi*» — ha detto la Rolfo ai carabinieri — *perché in italiano, senza alcuna inflessione straniera, mi hanno ordinato di scendere e di non dire nulla*». In preda a "choc", la donna non ha saputo descrivere il tipo di vettura dei banditi. Appena liberata si è incamminata verso Ventimiglia. Una automobilista, Mina Proietti, l'ha accompagnata in commissariato.

Nel frattempo il Gusmano, soccorso da alcuni passanti che avevano udito gli spari, ha ripreso i sensi e con la giacca che stringeva in pugno s'è tamponato la ferita alla testa. La giacca blu sembra essere l'indizio più prezioso per gli inquirenti. All'interno c'è un'etichetta con scritto: «Confezioni Sanremo», ed indizio più importante, sempre all'interno, vi è un biglietto di quelli che solitamente le lavanderie attaccano agli indumenti per riconoscere il proprietario dei vestiti portati a lavare. Su quel biglietto è scritto a penna, ma chiaramente leggibile, il nome di «*Picotti*».

Il Cumina, poco prima della rapina, aveva fatto a tempo a chiudere nella cassaforte tutto il denaro: circa trenta milioni in contanti. Nella borsa portata via dai banditi c'erano pochi soldi: si ritiene non più di trentamila lire.

Sono stati istituiti posti di blocco lungo l'Aurelia e agli incroci delle strade che conducono nell'entroterra. Bloccati anche i posti di frontiera e alcune strade che conducono verso il Piemonte. A Ventimiglia in serata sono giunti il questore di Imperia e il vicequestore di Sanremo, dr. Setajolo.

Renato Olivieri

Un incidente blocca l'Aurelia per due ore

Sanremo, 22 dicembre.

(r. o.) Stamane alle 8,30 un filobus di linea, un'autocorriera della società Sati e un pulmino privato sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto ad Arma di Taggia. Il «tamponamento», che ha formato lunghe file di auto che hanno paralizzato per circa due ore l'Aurelia (oggi particolarmente affollata per l'arrivo in riviera di molti turisti per le feste natalizie), si è risolto, fortunatamente, senza vittime, né feriti.

I tre automezzi procedevano nello stesso senso: il filobus, condotto da Giobatta Roggeri, stazionava alla fermata che dista circa 50 metri dalla galleria, il pulmino, di proprietà di un floricoltore di Sanremo e guidato da Alfredo d'Orario, iniziava la manovra di sorpasso dell'automezzo pubblico, quando, improvvisamente, veniva tamponato dall'autocorriera della Sati, alla cui guida era Lorenzo Sasso, che seguiva il pulmino.

Non si conoscono le reali cause dell'incidente, certamente l'autocorriera ha scaraventato l'autofurgone contro il filobus.

Un esposto al pretore

"L'assessore voleva spararmi col fucile"

Ad Alassio - La denuncia è d'un invalido - Ha accusato anche il sindaco, che l'ha querelato

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 22 dicembre.

(g. m.) Una vicenda giudiziaria, collegata a concessione di aree comunali e demaniali e che coinvolge tre sindaci alassini, quello in carica, Sergio Gaibisso, e due predecessori, Sisto Pelle e Traiano Testa, un ufficiale della Capitaneria di porto, il tenente Caleo, già comandante della delegazione marittima, denunciati «*per omissione di atti d'ufficio*» da Mauro Biginato, un invalido trentacinquenne residente ad Alassio via Solferino 6, va assumendo nuovi sviluppi con uno scambio di denunce tra amministratori comunali e l'invalido.

Le iniziative giudiziarie del Biginato, che è assistito dall'avvocato Bellando, hanno prodotto la reazione dell'amministrazione comunale soprattutto dopo l'esposto al pretore di Albenga. Il sindaco Gaibisso e l'assessore alla viabilità e aree pubbliche, Carlo Carenzo, vengono accusati di aver pubblicamente minacciato l'invalido. Secondo l'esposto, inviato dal Biginato al pretore di Albenga, il sindaco avrebbe ordinato ai vigili di estrometterlo a viva forza dagli uffici comunali. L'assessore avrebbe detto all'invalido: «*Se metti un chiosco sul lungomare ti sparo con il fucile*».

Il sindaco Gaibisso ha risposto con una denuncia per calunnia e sull'intera vicenda è in corso un'inchiesta del magistrato.

Elettricista derubato di diciotto milioni

Ceriale, 22 dicembre.

(g. m.) Diciotto milioni in titoli di credito e cartelle bancarie sono scomparsi dalla abitazione di Eugenio Amendola, 50 anni, elettricista, residente a Ceriale via Indipendenza 16. I ladri, che probabilmente conoscevano l'esistenza dei valori in casa dell'elettricista, sono entrati usando chiavi false e se ne sono andati dopo aver richiuso le porte. L'Amendola infatti non ha riscontrato alcuna traccia di scasso né alla porta né ad armadi e cassetti.

I protagonisti dell'incursione ladresca non hanno rovistato in altri locali dell'appartamento. A colpo sicuro sono andati in camera da letto dove in una valigietta sistemata nell'armadio hanno rivenuto il bottino. Unica traccia lasciata: due mozziconi di sigaretta con il filtro; nessun dubbio che appartengano ad estranei perché il derubato non fuma.

Rapallo: i taxisti oggi in sciopero

Rapallo, 22 dicembre.

(g. m.) I ventisette taxisti di Rapallo scioperano domani per protestare contro la delibera assunta dalla Giunta municipale con la quale si impone loro di ridurre di 200 lire il prezzo di ogni corsa.

La decisione dei taxisti rapallesi è stata resa nota questa sera al sindaco e al comando dei vigili urbani. La cittadina rivierasca, dove sono confluiti numerosi turisti provenienti da varie località del Nord per trascorrere le vacanze natalizie, sarà pertanto priva dell'importante servizio di trasporto pubblico.

Pelliccia in visone emba jasmine, ampio collo sportivo e cintura in visone

Viaggio di "Specchio dei tempi" nell'Imperiese

Calde coperte ed un nuovo televisore per i vecchietti della Valle Arroscia

Consegnate 400 mila lire all'ospedale Demora di Borgomaro e 300 a quello di Dolcedo A numerosi istituti contributi per l'assistenza agli anziani ed ai bambini malati o abbandonati - Altri aiuti a numerosi asili di Albenga, Loano, Alassio e Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 22 dicembre.

(b. p.) Sei istituti per l'assistenza agli anziani ed ai bambini hanno ricevuti aiuti natalizi di «Specchio dei tempi». A Pieve di Teco, la casa di riposo annessa all'ospedale, ospita 135-140 vecchi dell'Alta Valle Arroscia,di Imperia e Sanremo. La superiora delle suore che provvedono ai vecchietti ha detto: «*Abbiamo bisogno di tutto per tutti. Un fulmine, durante il temporale di ieri, ci ha rovinato un apparecchio televisore e la macchina per lavare. Ci mancano soprattutto le coperte, perché abbiamo poco riscaldamento ed i nostri ospiti hanno maggior bisogno di essere riparati. Quasi tutti hanno unicamente la risorsa costituita dalla pensione Inps*».«Specchio dei tempi» ha assegnato 400 mila lire per l'acquisto di coperte.

A Borgomaro all'ospedale Demora: tanti altri vecchi, quasi sempre soli. «*Le coperte le abbiamo* — dice la superiora — *ma scarseggia la biancheria. Dobbiamo inoltre affrontare le spese per arredare due altre camere, per fare fronte alle continue richieste di ricovero*». Sono state consegnate 300 mila lire. Anche all'ospedale di Dolcedo sono state date 300 mila lire: serviranno ad attrezzare nuovi locali, per far fronte alle richieste di ricovero.

Ad Imperia i vari istituti godono, almeno in parte, del beneficio di essere inseriti nel contesto della vita cittadina: hanno maggiori possibilità di ottenere aiuti, ma anche qui i bisogni sono tanti. «Specchio del tempo» ha assegnato 150 mila lire alla casa di riposo «Riccardi» di via Amesi (circa 30 persone), per l'acquisto di lenzuola, e biancheria; 150 mila lire all'istituto per sordomuti di via Nicolò Berio, che ospita circa 40 ragazzi muti. Il presidente Osvaldo Renzetti, ha detto: «*Ci servono scarpe, vestiti, coperte, ma anche qualche giocattolo*».

Albenga, 22 dicembre.

(g. m.) Quattro istituti, che assistono orfani e bambini bisognosi, hanno ricevuto le somme assegnate da «Specchio del tempo» per un Natale più lieto. Nell'entroterra ligure savonese l'iniziativa ha premiato tre orfanotrofi ed un asilo. A Loano l'orfanotrofio «Leone Grossi», ad Albenga l'istituto del «Tombino», enti che vivono prevalentemente della beneficienza altrui per proseguire la attività assistenziale verso i giovani bisognosi.

Sanremo, 22 dicembre.

(r. o.) «Specchio dei tempi» ha raggiunto, con una assegnazione di un milione, anche i 240 orfani, abbandonati e disadattati di Sanremo, ospiti dei seguenti istituti: (tra parentesi la somma distribuita) Piccolo Cottolengo «Opera don Orione» numero 30 ragazzi subnormali gravi e gravissimi (200 mila); istituto Padre Giovanni Semeria, 23 bambine orfane (150 mila); istituto Sacro Cuore di Gesù Bussana, 27 bambine abbandonate (150); opera pia Istituto De Sanctis di Verezzo, 40 bambini abbandonati ed orfani (150); patronato S. Vincenzo di don Franco, 70 bambini (250 mila); istituto Piccole Opere del Cuore Immacolato di Maria di don Lunardi, 40 ragazzi abbandonati («Specchio dei tempi» ha già offerto 100 mila lire il mese scorso, ora altre 100 mila).

Un professore di lettere sotto inchiesta a Savona

Insegna alle scuole "P. Boselli" e "G. Ferraris" - "Forse, dice, mi si muovono accuse per i miei metodi liberi e aperti verso gli alunni"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 dicembre.

(s.s.) E' sotto inchiesta a Savona, un insegnante il professor Armando Codino 32 anni, residente in via Chiappino 15, sospettato di atti di libidine nei confronti di alcuni alunni. Sospeso dal servizio con decisione del provveditore agli studi, è già stato interrogato dalla polizia giudiziaria che ha riferito al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Stipo. Sino ad oggi, però, come il ha dichiarato l'interessato non gli è giunto alcun avviso di reato.

Il professor Codino, che insegna lettere all'Istituto tecnico commerciale «Paolo Boselli» e all'Istituto industriale «Galileo Ferraris», è un noto esponente del sindacato scuola della camera del lavoro ed è particolarmente conosciuto per le sue idee progressiste: è sempre stato considerato un buon docente. Lo scorso anno insegnava all'Istituto industriale; quest'anno gli era stata affidata una prima classe del Boselli.

L'inchiesta è partita dalla segnalazione di alcune famiglie i cui «appunti» nei confronti del professore sono stati trasmessi dal preside dell'istituto commerciale al provveditore agli studi ed alla polizia. Comunque nulla di tutto ciò che viene imputato al professor Codino era mai giunto a conoscenza dei superiori e dei colleghi. Ora è alla magistratura vagliare le dichiarazioni e i fatti e stabilire le eventuali responsabilità.

Il professor Codino respinge decisamente tutti gli addebiti: «*Forse* — ci ha detto — *il mio atteggiamento può avere provocato dei malintesi. A scuola, e tutti lo sanno, parlo in modo aperto, perché lo ritengo importante per l'educazione dei giovani, dei problemi del sesso; anzi ho l'abitudine di scrivere sulla lavagna il mio indirizzo e il mio numero telefonico, in modo che se qualcuno dei miei alunni ha bisogno di discutere con me di qualche problema sappia che sono a sua disposizione dentro e fuori la scuola. Posso anche avere sbagliato, ma respingo le accuse che mi si fanno*».

Proteste per un'azione di tipo squadrista

Gruppi di fascisti in divisa e fez aggrediscono studenti a Savona

Forse venivano da Genova - Denuncia dei gruppi di studio e dei sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 dicembre.

(s.s.) Provocazione fascista, stamane, a Savona. Una decina di giovani, in divisa paramilitare e con fez (forse di Genova) sono calati sulla nostra città dove, nei pressi di istituti scolastici, hanno distribuito volantini contro il movimento degli studenti a firma «Fronte della gioventù di Savona».

Incidenti sono avvenuti dinanzi al liceo scientifico. Alcuni studenti, che avevano rifiutato i volantini invitando i compagni a fare altrettanto, sono stati aggrediti verbalmente e con calci e pugni. In loro aiuto sono accorsi altri studenti, che hanno impedito ai giovani fascisti di entrare nella scuola come era loro intenzione. Secondo alcuni, tra le mani degli aggressori del «Fronte della gioventù» sarebbero stati visti pugni di ferro e catene.

Nel pomeriggio, il gruppo di studio del liceo scientifico ha diffuso un comunicato con il quale invita gli studenti e tutti gli antifascisti «*a vigilare, ed organizzarsi ed impedire il ripetersi di simili episodi*».

Anche la Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil ed i sindacati confederati della scuola hanno preso posizione sull'episodio di stamane, esprimendo la più profonda indignazione dei lavoratori per la proditoria azione squadristica compiuta da fascisti organizzati nel *Fronte della gioventù*.

Farmacie

GENOVA — Aiviani, via Ferrassi 57; 11-12: Fiammarè, piazza Portoria 47/r; Brignole, via Gropallo 2/r; S. Bernardo, via S. Bernardo 51/r — Carignano: S. Giacomo, via N. Sitto 3/r — Pisciplon Dal Cermine, via Polleri 20/r; Martinez, via B. Bianchi 2/r — Circonvallazione a Monte: Castellazzo, corso Firenze 8/r — Teonano-Foce: Ponte Pila, via Archimede 9/r; S. Fruttuoso, via della Libertà 126/r — Alvaro Marzelli, via Alvaro 95/r — S. Martino-Borgoratti: Massa, via Zaccheria 94/r — S. Fruttuoso: N.S. del Monte, via G.B. d'Albertis 15/r — Marassi: Monticelli, via Monticelli 82/r — Sampierdarena: Comunale, via Buranello 76/r — Via Buoglio: N.S. Assunta, via Molassana 90/r — Sturla-Quarto: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 16/r — Quinto-Nervi: Comunale, via Quinto 34/r; Moderna, largo Bussanile 1.

Sampierdarena: Operaia, via Avio 23/r; Bassano, via Cantieri 15/r — Cornigliano: Moderna, via Cornigliano 194/r — Sestri Pal: Popolare, via C. Menotti 37/a — Pegli: Negrotto, Lungomare 185/r — Prà: S. Pietro, via C. Alvaro 38/r — Voltri: Tito, via dei Cerchi 26/r — Rivarolo: Bonino, via Cancheri 79/r — Bolzaneto: Moderna Castello, via P. Pavarino 32/r — Pontedecimo: Jacobelli, via P. Antoni 98/r.

Servizio notturno: Nocento, via Dalli 31/r; De Ferrari, piazza De Ferrari 20/r; Cesana, via Cesana 22/r; Società, piazza Tommaseo 22/r (da sabato 23-12 a venerdì 28-12 compresi); Oberti, corso Buenos Aires 7; Europa, corso Europa 97/r; Monticelli, via Monticelli 82/r (da sabato 23-12 a venerdì 28-12 compresi); S. Sebastiano, via Piacenza 165/r; Oregina, via Napoli 127/r.

RAPALLO — Bacigalupo, via Matteotti.
S. MARGHERITA L. — Pennino, via Pennino.
CAMOGLI — Amaretti, via Repubblica.
CHIAVARI — Ribal, via Cavour.
LAVAGNA — Fodda, piazza Marsili Comunale, piazza Torriglia.
LEVANTO — Lavarelli, via Garibaldi.
SAVONA — Moderna, via Monsenatto 103; Ramorino, corso Italia 121; Riccardi, via Piave 36; Valenti, via Quilano (Zinola).
IMPERIA — Rebagliati, corso Garibaldi 7; Novaro, via Bonfante 64.
DIANO MARINA — Al mare, corso Garibaldi.
SANREMO — Diurno: Salsa, via Matteotti 123; notturno Cleonauti, piazza Colombo.
BORDIGHERA — Marcos, via V. Emanuele 161.
VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour.

Premio di bontà assegnato a un maestro che sembra uscito dalle pagine di «Cuore»

A Sanremo - Insegna da 40 anni - Un contributo di "Specchio dei tempi"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 dicembre.

(r.o.) Il premio della bontà istituito nel 1971, dalla parrocchia «Nostra Signora della Mercede» del rione S. Martino, è stato assegnato quest'anno, al maestro Fiorenzo Del Sorbo, 51 anni. Da 40 si dedica all'insegnamento: «*E' uno dei rari esempi di insegnante, ancora in attività, la cui impronta educativa e profonda bontà sembrano forse di peso da una pagina del De Amicis*», scrive la direttrice didattica, Giovanna Canegallo, proponendolo al premio di Natale.

«*Tutti i ragazzi gli vogliono un gran bene* — dice il parroco, don Ludovico, che quest'anno sostituisce don Guglielmo, promotore del premio in collaborazione con la rubrica "Specchio dei tempi" — *perché egli riesce a seguirli, uno per uno, anche nella intimità delle loro gioie e dei loro dispiaceri familiari*».

Il maestro Del Sorbo è di origine napoletana. Durante 40 anni di insegnamento non si è dedicato soltanto ai suoi alunni, ma, con l'aiuto della moglie, anche ai suoi quattro figli che, malgrado il modesto stipendio di insegnante è riuscito a portare fino alla laurea. Presso l'insegnante vive la vecchia madre, vedova di guerra, cieca. Del Sorbo le legge e le commenta il giornale, l'accompagna per la passeggiata e le descrive le immagini del televisore, con pazienza infinita verso questa donna ottantaseienne, la stessa pazienza che ha sempre avuto con i propri alunni.

«*Mi trovo ora in una decorosa condizione economica* — ha detto il maestro quando ha appreso che gli era stato conferito il premio 1973 — *e se dovessi ricevere delle offerte in denaro le devolverei tutte a favore di una iniziativa benefica, comunque interessante il rione di S. Martino dove abito ed insegno. Per quanto concerne l'ambito riconoscimento, che non so quanto abbia meritato, avrò cura di trasferirlo moralmente a mia moglie che con la sua bontà e comprensione mi ha consentito di dedicarmi interamente alla "missione" di insegnante*».

Il maestro è sposato a Luigia Barabino, 68 anni ed insegna alle elementari statali di S. Martino. La cerimonia del premio nella chiesa della Mercede domenica 30 dicembre — festa della Sacra Famiglia — alle ore 11.

I GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9
Via Pietro Agosti - tel. 83.594 - S. Remo

Nell'augurare BUONE FESTE, ricorda alla sua spettabile Clientela
IL VASTO ASSORTIMENTO
DI CONFEZIONI PER
UOMO - DONNA - BAMBINO
PREZZI ECCEZIONALI

IMPORTANTE INDUSTRIA SAVONESE RICERCA
Operai montatori e collaudatori di pannelli elettronici
Operai avvolgitori macchine cerrate alternata e continua
Alberi operai cablatori
Scrivere: S.P.I. Cassetta 13 M. Savona.

A Sanremo
inverno temperato... Si vive bene tutto l'anno
dalla MARCHETTI & C.
l'alloggio che sognate
S.p.A. MARCHETTI & C. Impresa Costruzioni
SANREMO - Corso Imperatrice 32 - telef. 85.328/85.398

CALESTANI
tende alla veneziana
tende verticali
pareti mobili alluminio - porte scorrevoli
MILANO sede — Via Boccioni, 37 — Telef. 69.66.151 (5 linee)
SANREMO — Via Duca degli Abruzzi — Telefono 74.372 - 74.413
TORINO — Via Sansovino, 257 — Telefono 212.185 - 251.764

annonuovo annamode

GIOIELLERIA - OREFICERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA
Via Pia 31 - SAVONA
FERRARASSA FERRARASSA FERRARASSA

La società in crisi economica

Savona in campo contro tanti guai

Eppure "deve" vincere contro la Triestina - Il delegato del Coni ha esposto anche all'on. Russo i problemi dei biancoblù

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 dicembre.

La «troika» formata da Briano, Devasini e Marino Del Buono, che si è assunta, in questo momento, il difficile compito di guidare la malandata navicella biancoblù tra le «secche» di questo pericoloso campionato, si sta ancora impegnando per reperire i soldi necessari con cui poter almeno pagare ai giocatori uno dei tre mesi di stipendio arretrati. «Bussare a denari» nel clima di «austerity» che sta attraversando tutti è certo impresa facile, tuttavia vi sono fondate speranze che, magari all'ultima ora, balzi fuori il «jolly» con i quattrini occorrenti in mano, permettendo così ai dirigenti savonesi (e ai giocatori) di ricevere un'altra «boccata di ossigeno» e respirare meglio altri trenta giorni.

La crisi economica della società (è inutile nasconderlo) permane in tutta la sua gravità, per cui il delegato provinciale del Coni, Stefano Del Buono (che non si è ancora dato per vinto), si sta adoperando per sensibilizzare le autorità sulla situazione del Savona, rivolgendosi all'on. Carlo Russo, al prefetto e al sindaco, esponendo il problema in tutte le sue difficoltà. Può darsi che si giunga, in extremis, ad un altro tentativo per portare acqua al mulino biancoblù, tuttavia è doveroso dire che non conviene farsi molte illusioni.

Al di fuori di questa atmosfera di incertezza, Persenda ha continuato a preparare metodicamente la squadra, in vista dell'incontro casalingo con la Triestina, un'altra «blasonata» decaduta. La partita dovrebbe rappresentare la pedana per il rilancio degli striscioni savonesi, i quali già in occasione della trasferta di Trento avevano dato chiari segni di ripresa. I convocati sono 15: Paterlini, Ghiso, Andreoli, Capra, Perlo, Canepa, Budicin, Delladonna, Ardemagni, Tuttino, Matteoni, Panucci, Rossi, Pavoni e Bosco. L'allenatore si è riservato di decidere all'ultimo momento la convocazione di Brignola o Cucchi. E' probabile che il tecnico savonese si orienti su una formazione di attacco, mettendo in campo tre punte (Ardemagni, Panucci e Pavoni), riservando a Bosca il compito di giocatore di spinta, per tentare di sbloccare rapidamente il risultato, in considerazione anche del fatto che la Triestina è intenzionata ad adottare una tattica strettamente difensiva, puntando al pari.

Per ottenere lo scopo, Persenda affiderà quasi certamente il compito di registi a Tuttino e Rossi per mantenere un costante rifornimento agli attaccanti. In panchina dovrebbe sedere Matteoni, il quale potrebbe venire impiegato se le esigenze della gara lo richiedessero. Il Savona dovrebbe, quindi, assumere il seguente schieramento: Paterlini, Andreoli, Perlo, Rossi, Canepa, Budicin, Ardemagni, Bosca, Panucci, Tuttino, Pavoni; dodicesimo Ghiso, tredicesimo Matteoni. *«Non abbiamo alternative* — dice Persenda — *dobbiamo puntare tutto sulla vittoria. Il tempo stringe e non possiamo più compiere passi falsi. Faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità per portare il Savona verso la salvezza. Anche i giocatori sono di questo avviso e pensano che sia giunto il momento di dire basta al periodo delle "vacche magre". Contro la Triestina siamo fermamente decisi a lottare senza concederci un attimo di respiro, per ottenere quella affermazione che, per motivi indipendenti dalla nostra volontà da troppo tempo ci sfugge. Ci auguriamo di essere confortati dalla presenza sul campo degli sportivi autentici, dai quali abbiamo assoluto bisogno di essere confortati in questo delicato momento».*

Matteo Fiorito

Più disciplina all'Imperia

Diktat di Gigi Bodi "Dovete segnare,,

"Chi non si adegua lascia il posto ad altri", ha detto il trainer - Brilla tolto dalla "rosa"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 22 dicembre.

(b.c.) Gigi Bodi, allenatore dell'Imperia, non ha dubbi né ripensamenti: *«D'ora in avanti* — egli ha detto — *non possiamo più ammettere alcuna debolezza che metta in dubbio la nostra necessità di segnare reti e di vincere. Chi non avrà la struttura mentale capace di adeguarsi a questo imperativo lascerà il posto a chi può fare meglio di lui»*

Proprio in questo «nuovo spirito» che deve animare la squadra si è avuto nelle ultime ore un piccolo colpo di scena: forse per motivi disciplinari non resi noti Bodi ha tolto dalla «rosa» dei convocati Brilla che avrebbe dovuto andare in panchina.

Al posto di Brilla andrà un altro giovane dei rincalzi, Caprile, o eventualmente Benedetto, che ha chiesto di potere giocare in quanto lo stato di salute di sua madre è fortunatamente molto migliorato.

Pare, comunque, che Benedetto non entri subito in campo come titolare in quanto Bodi teme che egli, non allenatosi più da vari giorni, possa rimanere vittima di qualche strappo muscolare: la decisione della scelta fra Caprile e Benedetto sarà presa forse all'ultimo minuto, anche in relazione alle condizioni del terreno di gioco.

E' invece confermato che il secondo giocatore di riserva in panchina sarà il giovane attaccante Catroppa, che Bodi vuole abituare, a poco a poco, al clima della squadra maggiore. L'incontro, per concessione della Lega calcio su richiesta dell'Imperia, avrà inizio alle 15.

I rincalzi dell'Imperia battono l'Albenga 2-1

Imperia, 22 dicembre.

(b. c.) La squadra rincalzi dell'Imperia ha battuto questo pomeriggio, nel torneo valido per la «Coppa Barretti», l'Albenga per due reti ad una. La squadra curata da Rao, De Moro e Roncallo ha così messo una buona ipoteca sulla possibilità di qualificarsi per le finali nazionali dove vengono in mostra agli osservatori di tutte le squadre più importanti i migliori elementi giovani di tutta Italia. Le due reti dell'Imperia, molto significativamente, sono state segnate da Caprile, di testa, nel primo tempo, e da Catroppa nel secondo: sono i due elementi che Bodi si porterà in panchina domani per l'incontro di prima squadra contro l'Astimacobi.

Terza categoria Insidia per il Pietra

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 22 dicembre.

(s.d.) L'ottava giornata del campionato di terza categoria, girone A, presenta una duplice insidia per l'imbattuta coppia di testa. Il *Pietra Sport*, infatti, affronta una difficile trasferta a Vallecrosia contro il *Don Bosco*, mentre il *Laigueglia* ospita l'aggueritta *Finalborghese*.

Il *Borgio Verezzi* cercherà di trarre profitto dalla situazione dal momento che la *Bardinetese* rinuncerà con ogni probabilità all'incontro. I *Boys Finalpia*, dal canto loro, hanno l'occasione di conquistare la prima vittoria contro il *Seri Serianese* di Albenga.

Nel girone B, turno dedicato ai *derbies* spiccano per interesse gli incontri Millesimo-Mallare (maltempo permettendo) e Bar Belluno-Chimor.

Finito 1 a 0 l'anticipo di Quarta Serie

L'Albenga sconfitto a Ivrea accusa l'arbitro e la sfortuna

Negati ai liguri due rigori; i piemontesi salvano tre tiri sulla linea di porta - Il trainer Piquè: "Il risultato è un furto clamoroso"

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 22 dicembre.

Se nel calcio vigesse la regola del pugilato e si potesse assegnare la vittoria ai punti, certamente nessuno avrebbe oggi dubitato sul risultato di Ivrea-Albenga: il successo toccava ai liguri. E invece nel calcio contano i gol e, alla fine dell'odierno incontro d'anticipo del girone A di Quarta serie disputato al «Pistoni», i due punti sono andati ai padroni di casa grazie a un gol messo a segno dopo 21' di gioco da Bordetto.

«E' un furto clamoroso questo risultato», ha urlato alla fine Luciano Piquè, trainer dei liguri. *«Non ho mai visto dominare una partita in questo modo e perderla»*, ha aggiunto. Gli ospiti hanno ragione di lamentarsi. Tre volte gli arancione locali hanno salvato sulla linea a portiere battuto e l'arbitro, almeno due volte, ha sorvolato su falli in area che avrebbero forse meritato la massima punizione.

Ma tant'è che l'Albenga è tornato a casa a mani vuote anche per gli errori di mira e la precipitazione dei suoi attaccanti, che non hanno saputo sfruttare le numerose occasioni favorevoli.

L'incontro è risultato equilibrato nel primo tempo. Nella ripresa i bianconeri hanno assunto il dominio del campo, senza però riuscire ad andare in rete.

L'inizio dell'incontro è stato abbastanza entusiasmante e al 6' Piovpo in tuffo ha sfiorato il gol di testa. Per l'Ivrea vi sono state due favorevoli occasioni non sfruttate da Cagria. Al 16' Facchini ha colpito la palla con la mano in area: è parso un fallo involontario e l'arbitro ha sorvolato.

Al 21' l'unico gol della partita: D'Auria scende sulla destra e crossa in maniera precisa per Bordetto, che si alza bene di testa e spedisce in rete.

Al 35', su contrattacco dell'Albenga, ancora Facchini tocca la palla con la mano e la ferma in area. L'arbitro Carbani con ampi gesti fa segno di proseguire. Al 36' ancora un'occasione favorevole all'Albenga: Vasconi viene atterrato da Facchini all'inizio dell'area, ma l'arbitro sposta la punizione fuori della linea fatidica; il calcio piazzato non ha esito. Al 40, Bordetto, autore del gol, salva di testa sulla linea di porta con Vincenzi ormai fuori causa.

Nella ripresa, all'8', ancora un miracoloso salvataggio di Facchini e sul successivo calcio d'angolo è Bordignon ad evitare il pareggio per l'Ivrea. Al 19', la più favorevole occasione per i liguri: Vasconi taglia fuori tutta la difesa eporediese, che lo crede probabilmente in fuori gioco, si presenta solo davanti a Converso, ma sbaglia mira e manda la palla sopra la traversa.

L'ultima occasione all'ultimissimo minuto di gioco: Cazzola, in seguito a una punizione dal limite, entra in area, ma Converso è bravissimo a chiudergli lo specchio della porta e a rinviare con il pugno.

Rolando Argentero

Ivrea: *Vincenzi (Converso dal 46'); Facchini, Stratta; Zantamaria, Balocco, Bordignon; Procrisionato, Bordetto (Oliva dal 77'), Rosso, D'Auria, Cagna.*

Albenga: *Albini; Airaldi, Bruzzone; Costenaro, Roveta, Lupi; Pioppo, Cazzola, Giacomelli, Scodeggio, Vasconi (dal 65' Pedemonte).*

Arbitro: *Carbani di Piacenza.*

Sanremese a Lavagna con l'undici confermato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 dicembre.

(s. s.) Nessuna novità nella capolista Sanremese che si appresta alla seconda consecutiva trasferta. Superata indenne quella di Vado, i ragazzi di Brenna viaggeranno verso Lavagna. Il pronostico è chiaramente per la Sanremese.

Affronta oggi la Sanmargheritese

Il Vado in ottima forma punta tutto sulla difesa

"Ma — dice Ansaldo — il merito della serie positiva è anche del nostro centrocampo"

(Nostro servizio particolare)
Vado Ligure, 22 dicembre.

(s.ch.) Il Vado-rivelazione di Ansaldo, dopo aver costretto al pari la lanciatissima Sanremese, sarà impegnato in trasferta contro la Sanmargheritese. Dice l'allenatore dei rossoblù: *«La partita sarà più difficile di quanto si possa credere. La Sanmargheritese naviga nei bassifondi, ma è una squadra con buoni elementi e che merita ben altra posizione di graduatoria. I nostri avversari, dunque, ce la metteranno tutta per guadagnare i due punti ed allontanarsi dalla zona-retrocessione»*.

Anche se il valore della Sanmargheritese non va sottovalutato, i rossoblù scenderanno in campo ben decisi a conquistare almeno un punto per continuare nella bella serie positiva. *«Stiamo attraversando un ottimo momento, abbiamo rispetto verso tutti, ma nessuna squadra ci fa paura. Contro la Sanremese abbiamo dimostrato di poter tenere testa anche alle formazioni più forti del girone, contiamo di ripeterci nella trasferta di domenica»*.

Il Vado, come sempre, punterà le sue possibilità sul reparto più forte della squadra, la difesa. *«Bisogna fare attenzione a non elogiare soltanto la retroguardia* — aggiunge Ansaldo —. *Se prendiamo pochi gol il merito è anche del centrocampo, che attua un filtro perfetto»*. Il tecnico dovrà fare a meno del forte terzino Grippo, infortunato, mentre per il resto non dovrebbero esserci novità.

Il Varazze giocherà senza tre titolari

Varazze, 22 dicembre.

(s.ch.) E' un momento critico per il Varazze. Dopo aver battuto in casa la Lunese senza convincere il proprio pubblico, i ceroazzurri sono costretti ad affrontare in campo esterno il derby con l'Arenzano privi di Polignano, Musmeci e Perata.

Si farà sentire soprattutto l'assenza del primo, che rappresenta da solo quasi tutto il potenziale offensivo del Varazze.

Tre persone ustionate per uno scoppio di gas

A Pogli di Ortovaro presso Albenga - L'esplosione ha fatto anche crollare un muro dell'abitazione

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 22 dicembre.

(g. m.) Tre persone sono rimaste ustionate per una esplosione di gas avvenuta verso le 19.30 in una casa di abitazione a Pogli di Ortovero, nell'entroterra di Albenga. I feriti, ricoverati all'ospedale Santa Maria di Misericordia, con prognosi variante dai 20 ai 30 giorni per ustioni di primo e secondo grado al viso ed alle mani, sono Ida Pesce, 72 anni, suo marito Ernesto Ferrari, 74 anni, e Vincenzo Bronda, sessantacinquenne, fornitore di gas in bombole.

L'esplosione è dovuta probabilmente al guasto del rubinetto di chiusura della bombola che era stata installata da poco. Il gas fuoruscito ha saturato rapidamente la cucina e venuto a contatto con la piastra rovente della stufa a legna ha provocato la deflagrazione coinvolgendo le persone che si trovavano nel locale.

Lo scoppio ha provocato anche il crollo di una parete divisoria. Sono immediatamente intervenuti i pompieri di Albenga, carabinieri e lettighe della Croce Bianca, che hanno trasportato gli ustionati all'ospedale.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

ALBATROS: Il mio nome è Nessuno.
ARISTON: Un matto, otto matti, tutti matti.
ASTOR: Amarcord.
AUGUSTUS: Il mio nome è Nessuno.
BIGHELLO: Il boss dei poveri di acciaio.
CHIAFFARIELLO: Agente 007 vivi e lascia morire.
IMPERIALE: Polvere di stelle.
LUX: I tre moschettieri.
NUOVO PALAZZO: La spada nella roccia.
OLIMPIA: Le cinque giornate.
ORFEO: Come si distrugge la reputazione del più grande attore segreto del mondo.
RITZ: O Lucky Man.
RIVOLI: Senso unico.
SMERALDO: Educande (ivri), domeniche donne.
UNIVERSALE: Fantozzi.
VERDI: Zanna bianca.
TEATRO MARGHERITA: Niente sesso, siamo inglesi, di Garinei e Giovannini.
STABILE GENOVESE: Memorie di un (ro) di A. Campanile.
STABILE E. DUSE: La sorpresa, di E. Berger con Anna Proclemer.
TEATRO ALCIONE: Pignaverde e Pimpanocchia, con C. Dapporto.
RAPALLO - ITALIA: La polizia sta a guardare.
GRIFONE: La seduttrice.
AUGUSTUS: Alto, biondo con sei matti intorno.
SAN FRANCESCO: Il caso Mattei.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Vivi, disturgete sulla Luna.
MIGNON: Pippo, Pluto e Paperino Superstar.
LUX: Cinque matti allo stadio.
CAMOGLI - ODEON: Ogni sposi, sposi, si coccoglianc.

SAVONA

DIANA: Il mio nome è Nessuno.
ELDORADO: Fantozzi.
ARIS: La stella di Lucia.
ASTOR: Agente 007 vivi e lascia morire.
OTTIMPIA: La spada nella roccia.
MODERNO: Gli orsi.
LUX: Magnacane e i suoi cani.
SALESIANI: Yogi, Cindy e Baby (ore 14-20).
SALESIANI: Senso (ore 21 - D'Estate).
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Tutti vivi di mamma-miseria.
CRISTALLO: Number One.
DELLA ROSA: Seminano uno strano cocktail pizzo di dollari.
CARCARE - OLIMPIA: Robinson nell'isola dei corsari.
CERIALE - ODEON: Tedeum.
CENGIO - LAVAGNINA: E' risu. La ragazza e l'ammazzo.
ALTARE - VALLECHIARA: I vendicatori dell'Ave Maria.

PIZZERIA RISTORANTE
DA' GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
Telefono 70.834 (di fronte Casinò)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una scelta culinaria qualificata, vi consiglia il pranzo a turno completo a L. 2500. Non chiedete il conto, dimenticato sul tavolo 2500 lire

MILLESIMO - ITALIA: Agente 007: Operazione tuono.
LUNA: L'assassino.
VALLECIGLIA - VALLEGGIA: Monsieur Hulot nel caos del traffico.
FERRANIA - ENAL: Cuando la donna perverte la sede.
VARAZZE - TEATRO: Storia di bambole, pugni e capelli.
VERDI: Lo straniero senza nome.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'uomo della Mancha.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La chiamavano Trinità, giocava sempre col morto.
VADO LIGURE - SAVIA: L'altra faccia del padrino.
SPOTORNO - SIGNORI: Tre soldati in cerca all'attacco di Ute.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Lo chiamavano Trinità.
ONDINA: Lenny Gilda.
IDEAL: Lo spaventapasseri.
LOANO - LOANESE: Non c'è fumo senza fuoco.
PERLA: Lo chiamavano Trinità.
ALBENGA - ASTOR: Il sonno nel fiume Kwai.
AMBRA: I dieci comandamenti.
CRISTALLO: A ciascuno il suo.
ALASSIO - COLOMBO: I duri di Oklahoma.
RITZ: L'isola del tesoro.

IMPERIA

CAVOUR: La Traviata (ore 15,30).
ROSSINI: Il delitto Matteotti.
CENTRALE: Il clan dei francesi.
AMBRA: Campo carogna, la taglia cresce.
DANTE: I cavalieri.
BORDIGHERA - ZENI: Ultimo tango a Zagarol.
DIANO MARINA - DIANESE: Due pezzi da novanta.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Papillon.
CENTRALE: Agente 007 vivi e lascia morire.
SANREMESE: Il delitto del padrino.
GRIFO: La prima notte di nozze.
SUPERCINEMA: I tre moschettieri.
LUX: Il soltanto di Rin Grande.
ASTRA: Le cinque giornate.
MIGNON: Il santo Silvestro.
RITZ: Le folli avventure di Rabbit Jacobb.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il cannibali.
CERRI: La strana notte del dr. Mengo.
RIVA LIGURE - CORALLO: Teresa la ladra.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Radio Il caldo.
IMPERO: Una birra vacanza.

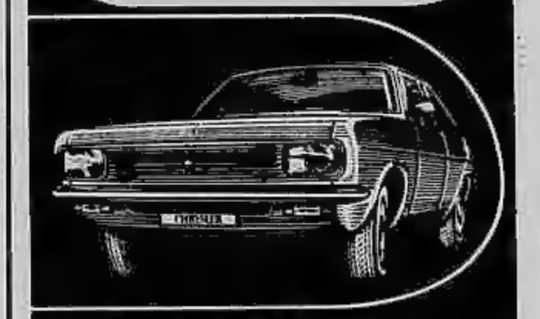
LA SPEZIA

CIVICO: Piedone lo sbirro.
ODEON: Il ladro che venne a pranzo.
NUOVO MARCONI: Nessuna pietà per Ulrika.
DIANA: Senso matto.
COZZANI: Fantilion.
SPLENDOR: Martha Zom la seminfia strega nuda, vergine sullo schermo. Diamo.
ASTRA: Agente 007: Vivi e lascia morire.
ASTORINO: La spada nella roccia.
ARSENALE: Lure story.
LOC. SAN LORENZO - GIARDINO: La collina degli stivali.
LERICI - GOLDONI: Lo chiamavano Trinità, giocava sempre col morto.

per i Vostri regali
GORI
gioielli
in via Matteotti
a Sanremo

ANGELINO
CONFEZIONI
SELF SERVICE
..... ti veste e
ti regala .....
ANGELINO
Corso O. Raimondo 21 - SANREMO
Telefono 72.927

PER ARREDARE LA VOSTRA CASA RICORDATE
arredi bonelli
AUGURA BUON NATALE
Esposizione: Via Gioberti 26 / Via Nino Bixio 41
Punto vendita: Via Gioberti 85 tel. 86.732 - SANREMO

Bellissime, esuberanti, cercano amanti vero confort

Chrysler 160 180 2L
160 - cc. 1812 - cv 80 - km/h 160
180 - cc. 1812 - cv 100 - km/h 170
2 L - cc. 1981 - cv 110 - km/h 170 - Cambio aut. di serie
CONCESSIONARIA
CHRYSLER SIMCA
Giancarlo FOGLIARINI
Corso Cavallotti, 135 - SANREMO
Tel. 85.348

CARAVELLA
"ai pesci vivi,,
Giardini Vittorio Veneto 1, Sanremo
Direzione: Marisa e Renato Boeri
pesci del golfo
aragoste vive
frutti di mare
e tutto ciò che vien dal mare
Parking - Telef. 83.982
Chiuso il lunedì

Ristorante
cabiria
Gran Cenone e Veglione di Capodanno
Telef. 668.229
669.645
LOANO

Casa di spedizioni
F.lli MODENA
via Roma 11
tel. 85.463
SANREMO
Trasporti internazionali
Traslochi
Servizi Tir
Import-Export
Spedizionieri marittimi
Shipping Agents
Servizi Aerei

Moquettare con brio, ma prima delle feste!
Vestire il pavimento con tinte più calde e attuali
giocare con elaborazioni dai morbidi nomi
come bouclé, frisé, shaggy...
lasciar scivolare sotto le mani l'ovattata invenzione
vedere con quanta facilità aderisce al pavimento
sentire quali esperti - moquettieri - si può essere
provare questo facile gioco del far-da-sé
scoprire l'allegria di un hobby impensato
risparmiare faticosa incombenze domestiche
scherzare con i contrasti e gli accostamenti di colore
valorizzare tutto l'arredamento di casa
inventare morbide ambientazioni di nuova eleganza
acconfiggere i rumori che devastano la quiete
E POI ...
correre a piedi nudi sotto l'albero di Natale
sdraiarsi tra i regali da aprire
vivere sull'onda soffice della moquette
(rivolgersi a GRAZIOTTO - Via G. Maraglia - Tel. 80.023 - Sanremo)

pellicce pellicce pellicce pronte da indossare

annamode sanremo
MODELLI ESCLUSIVI ITALIANI FRANCESI

COMUNE DI ZOAGLI

Proroga del termine stabilito nell'avviso del 9-12-'73

Si rende noto che il termine del 22 dicembre '73 stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara d'appalto dei lavori di sistemazione idraulica ed igienica del torrente Semorile mediante copertura (1° tratto - importo a base d'appalto L. 25.941.890) è prorogato. Le domande di partecipazione al predetto appalto dovranno pertanto pervenire mediante lettera raccomandata ed in carta bollata, entro 16 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso della gara medesima, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il Sindaco
Avv. G. B. MERELLO

CERCANSI per Albenga
SIGNORA/INA RAGIONIERA O PER. AZIENDALE
età 21-40 anni, per incarico gestione attività culturale. Richiesta predisposizione relazioni pubbliche, patente, possibilmente conoscenza inglese; dettilo. Scrivere curriculum, referenze: Casella post. 47 Arona.

proseguono le iscrizioni
istituto GAMMA
SANREMO
Via Nuvoloni, 6 tel. 0184 85084

Per sciare giovane... OMNIA sport LOANO